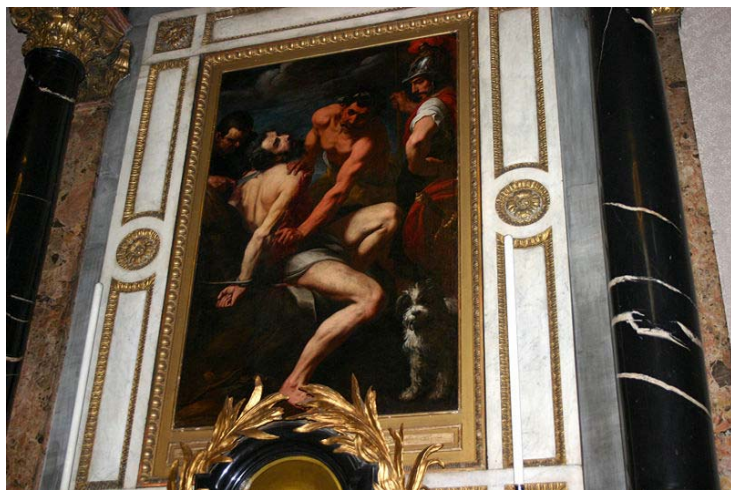




FESTA DI SAN BARTOLOMEO



Bartolomeo è uno dei dodici apostoli che seguirono Gesù. L'apostolo viene chiamato con questo nome nei sinottici, mentre nel vangelo di Giovanni 1,45-50 e 21,2 è indicato con il nome di Natanaele. Era originario di Cana in Galilea, ma non vi sono indicazioni sulle date di nascita e di morte. Morì nella seconda metà del I secolo probabilmente in Siria. Viene festeggiato il 24 agosto dai cattolici e l'11 giugno dagli ortodossi.

Tutto quello che si conosce di questo Apostolo proviene dai vangeli. Secondo il Vangelo di Giovanni egli era amico di Filippo (Gv 1, 45-50) : - Filippo incontrò Natanaele e gli disse: "Abbiamo

trovato colui del quale hanno scritto Mosè nella Legge e i Profeti, Gesù, figlio di Giuseppe di Nazaret". Natanaele esclamò: "Da Nazaret può mai venire qualcosa di buono?". Filippo gli rispose: "Vieni e vedi". Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: "Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità". Natanaele gli domandò: "Come mi conosci?". Gli rispose Gesù: "Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto il fico". Gli replicò Natanaele: "Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!". Gli rispose Gesù: "Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto il fico, credi? Vedrai cose maggiori di queste!".

Il suo nome compare poi nell'elenco dei dodici inviati da Cristo a predicare e, ancora, negli Atti degli Apostoli, dove viene elencato assieme agli altri apostoli dopo la risurrezione di Cristo. Da questo momento più nulla, solo la tradizione che racconta della sua vita missionaria in varie regioni del Medio Oriente, secondo alcuni, forse, si spinse fino in India. Anche la morte è affidata al racconto che lo vuole ucciso scuoiato, secondo alcune fonti, da parte del re dei Medi nella regione della Siria, altre fonti, invece, parlano dell'Armenia.

Se la tradizione lo vuole missionario girovago anche le sue spoglie viaggiarono molto. Nel 264 le reliquie del santo giunsero a Lipari, quando era vescovo san'Agatone fino a quando vennero parzialmente disperse dagli arabi nel IX secolo; nel 410 le spoglie vennero portate a Maypherkat, che a causa del gran numero di reliquie che il vescovo Maruta vi radunò, venne chiamata Martyropolis. Nel 507 l'Imperatore Anastasio I le portò a Darae sempre in Mesopotamia. Nel 546 ricomparvero a Lipari e nell'838 a Benevento. L'Imperatore Ottone III le portò a Roma nel 983 e le depositò nella chiesa omonima sull'Isola Tiberina. Papa Giulio III ne riesumò il corpo e donò la lingua del santo alla chiesa di San Giacomo in Barletta. A causa del supplizio a cui sarebbe stato condannato, lo si vede spesso raffigurato mentre viene scuoiato o con un coltello in mano. Michelangelo nel Giudizio Universale della Cappella Sistina lo rappresenta con la propria pelle in mano. Sulla maschera di volto che appare su questa pelle l'artista ha voluto porvi il proprio autoritratto. La più famosa opera su San Bartolomeo è presente all'interno del Duomo di Milano in cui è appunto rappresentato scorticato con la Bibbia in mano (foto).

A San Bartolomeo sono dedicati tanti luoghi di culti cattolici ed ortodossi, tale la Cattedrale di Benevento. E' patrono di diversi comuni, per esempio Brugherio (32.724 abitanti, vicino a Monza) e Busseto (PR), noto perché nella sua frazione di Roncole, oggi Roncole Verdi, nacque uno fra i massimi compositori italiani, il Senatore del Regno Giuseppe Verdi.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com